



**L'IMPOSSIBILE
DIVENTA POSSIBILE**



Due immagini del soggiorno che l'originale mobile a colonna divide in zona pranzo e zona conversazione. Quest'ultima è arredata con il grande divano a «elle» composto con il sistema Acquarello di Elam, rivestito con tessuto Sanderson. Il grigio, colore dominante in tutto l'appartamento, qui è ripreso dal mobile-vetrina al centro e dalla moquette, in tonalità più chiara, di De Poortere.

COME CAMBIARE CASA SENZA CAMBIARE CASA? TRASFORMANDOLA, USANDO GLI ELEMENTI CONSUETI IN MODO INCONSUE- TO, INVENTANDO SOLUZIONI ORIGINALI A COMUNI PROBLEMI D'ARREDO, SCEGLIENDO UN COLORE E RIMANENDOGLI FEDELE. CO- ME NEL CASO DI QUESTO APPARTAMENTO.



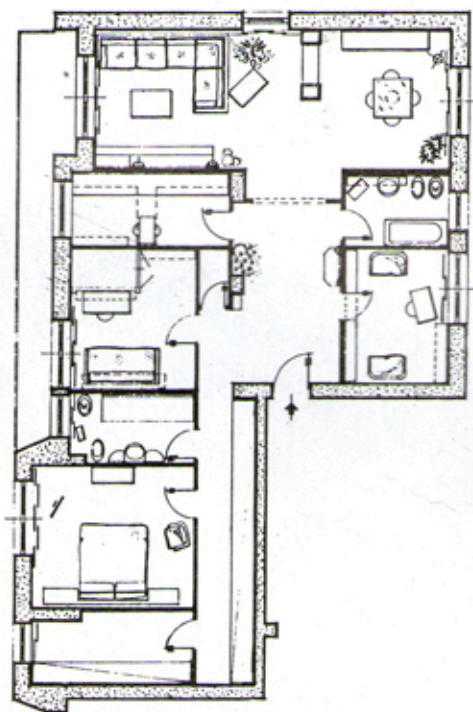
Alla fine le cose e le case sono come appaiono. E non è importante se poi la sostanza è sempre identica a se stessa. Così, impercettibili spostamenti di cose e situazioni solite rendono possibile l'impossibile. O meglio l'impossibile è possibile perché i cambiamenti avvengono negli occhi di chi guarda. Anzi nel cervello di chi guarda. Un gioco di prestigio? Certo. Ma questo è tutto da guardare, perché è un normalissimo

appartamento al settimo piano di un normalissimo palazzo di Lodi. Per intendersi un tricamere + soggiorno + doppi servizi + cucina. E qui, per questo delizioso esempio, il problema era proprio quello di cambiare senza cambiare. Non cambiare casa, non cambiare l'impostazione originale. Semplicemente usare in modo diverso i soliti elementi a disposizione. Ed è questo che ha fatto l'architetto Paola Marino Simi, che ha cura-

to la trasformazione dell'appartamento.

Il pezzo più caratterizzante dell'appartamento è il mobile-quinta del soggiorno che separa la zona pranzo dalla zona conversazione. Costruita su misura, su progetto dell'architetto Simi, è una curiosa struttura postmodern messa ben in risalto dal resto dell'arredamento: leggeri mobili moderni e pochi ma scelti pezzi antichi. Ma è il grigio che qui, ma anche negli altri ambienti, fa da motivo conduttore. Sono grigie le colonne e la base del mobile-scultura, è grigia la base del tavolo da pranzo, grigia la lineare credenza, grigio il sostegno della lampada, grigia la moquette.

Brillante è senz'altro la soluzione della cucina, il cui taglio non felicissimo è stato risolto intervallando una parete con specchi capaci di raddoppiare, visivamente, lo spazio. Sono invenzioni. Favole. Storie. Il corridoio, per



In alto e nella pagina accanto, la zona pranzo nell'ampio soggiorno. Il tavolo quadrato, disegnato da Bernardo Codecasa e realizzato dalla Marmi Lodi, è costituito da un piano di cristallo sorretto da un basamento in granito e da supporti in acciaio. Bellissime le sedie antiche che gli stanno intorno: sono neoclassiche del periodo eclettico fine Ottocento. Il mobile contenitore sulla parete in fondo è il modello Sheraton della Acerbis International. La lampada è di Arteluce. Qui sopra, la cucina

è risolta con una parete attrezzata (modello Night di RB Rossana) per sfruttare al massimo lo scarso spazio disponibile, otticamente allargato dalla lastra di specchio a fronte. Le lampade alogene sono di Tronconi, gli elettrodomestici di White Westinghouse, il pavimento di Due Palme.



esempio, è stato trasformato in una passeggiata. L'armadio, lungo otto metri, riproduce, all'interno, la facciata di una casa della vecchia Lodi. Specchi dilatano lo spazio e archi e persiane verniciate di grigio si sovrappongono in legno alle classiche ante di laminato.

L'invenzione continua anche nel bagno dove si è creato un piano d'appoggio in laminato dentro il quale si celano, come in una cassapanca, lavatrice e vasca da bagno. Nella camera padronale l'assoluta essenzialità è sottolineata dai colori: il grigio della moquette e l'azzurro del letto.

Infine, ancora via libera alla fantasia nella camera del bambino dove si è creata una parete-armadio con scrittoio, libreria e cassetti. E lo specchio messo di sbieco cambia, allargandole, tutte le dimensioni. Nuvole dipinte di nero sulla struttura libreria e favole dipinte a colori sulle ante dell'armadio.



Nella pagina accanto, l'armadiatura del corridoio in legno laccato, laminato e specchi è stata realizzata su misura dalla C.R.A.B. su progetto dell'architetto Paola Marino Simi. Stessi «autori» anche per la struttura del bagno che, come una cassapanca, ricopre la lavatrice e la vasca (qui a destra in alto). I sanitari sono della Ideal Standard, la rubinetteria di Fantini, le lampade di Tronconi. Nella foto al centro, la camera da letto padronale, con il letto Alanda, design Paolo Piva per la B&B Italia. Sul cavalletto fine Ottocento, un paesaggio a olio della stessa epoca. Qui a destra, la camera del bambino «illustrata» con nuvole e personaggi delle favole che si rincorrono sulla parete-armadio e sulla libreria. Uno specchio messo sghembo si incarica di allargare lo spazio.